

Doctor Wine® by Daniele Cernilli

DOCTORWINE.IT – 16 GENNAIO 2019

Addio a Beppe Colla, grande produttore langarolo



Uno degli ultimi patriarchi del vino langarolo, Beppe Colla fu anche presidente del Consorzio del Barolo e Barbaresco negli anni difficili dello scandalo del metanolo.

Beppe Colla, enologo visionario e innovativo e uno dei più grandi produttori che abbia lavorato tutta la vita nelle Langhe, ci ha lasciato. Aveva 88 anni e quest'anno avrebbe festeggiato la 70° vendemmia: dopo la laurea alla Scuola Enologica Umberto I, a 19 anni fu chiamato a gestire quella che all'epoca era la più grande cantina di Alba, la Bonardi, e nel 1956 acquistò un'altra cantina storica di Alba, la Prunotto.

Ricorda Daniele Cernilli: "Era una grande persona. Lo conobbi nel 1980, e devo a lui, quando era proprietario della Prunotto, alcuni fra i più grandi vini mai bevuti. Ricordo perfettamente il suo **Barolo Bussia Soprana del 1971**, monumentale. Fu tra i primissimi, se non il primo, a produrre i suoi vini di Langa citando il cru, come suggeriva di fare Veronelli. Così produsse i **Barolo Bussia Soprana e Cannubi**, i **Barbaresco Rabajà, Montestefano e Pora**, il **Nebbiolo d'Alba Monteu Roero**, la **Barbera d'Alba Pian Romualdo**, che in parte sono ancora prodotti dagli Antinori che sono gli attuali proprietari di quella leggendaria cantina. Poi vendette l'azienda alla Illva, e solo in seguito fu rilevata da

Antinori. Acquistò con il fratello Tino il Bricco del Drago dal Cavalier De Giacomi e iniziò a produrre vini sotto il nome aziendale di **Podere Colla**, continuando a proporre grandi rossi.

Ricordo anche una drammatica intervista che gli fece Stefano Bonilli quando lavorava per *Di Tasca Nostra* ai tempi dello scandalo del metanolo. Beppe Colla scoppiò a piangere dicendo che non avrebbe mai pensato che qualcuno potesse fare cose del genere, e dimostrando tutto il suo spessore umano di grande galantuomo.

Un abbraccio a suo fratello Tino e alla famiglia. Beppe Colla è stata una delle migliori persone che ho incontrato in quarant'anni di vissuto nel mondo del vino. Lo ricorderò con affetto e con rimpianto".